



Il Settimanale

Una promessa di pienezza

Colpisce nella liturgia odierna il segno dell'«abbondanza». spesso si pensa all'esperienza di fede e alla pratica religiosa più come a una serie di rinunce, a un « di meno », a un privarsi di qualcosa che invece potrebbe offrire alla vita un gusto in più. Ma la Parola di oggi ci induce a rivedere questo pregiudizio. La promessa di Dio all'uomo è per la gioia, la pienezza; poco importa il contesto in cui essa si realizza: conta che l'uomo si senta amato e accudito. E allora ecco l'approdo per il popolo di Israele - dopo anni di deserto e di prove - in una terra che « è davvero un paese dove scorre latte e miele » (Nm 13, 27b). Ecco la comunità cristiana che diventa essa stessa il volto dell'amore di Dio per i fratelli che non hanno il necessario, perché ciascuno sa di dover redistribuire ciò che gratuitamente ha ricevuto, « secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia » (2Cor 9, 7). Ed ecco, infine, il racconto presentato da Mat-

teo - per ben due volte nel suo Vangelo - dei pani moltiplicati. In primo piano c'è Gesù che prova compassione per tanta folla e che si preoccupa perché alcuni potrebbero svenire dalla debolezza, per non aver mangiato. Da parte dei discepoli c'è invece sgomento: non abbiamo le forze, non abbiamo realmente la possibilità di farci carico di ognuno, di fare nostro il bisogno che l'altro esprime. E Gesù educa all'umiltà dei piccoli passi: « Quanti pani avete? ». Nelle sue mani il poco diventa molto. Non moltiplica i pani per sé e neppure per i suoi discepoli, ma per le moltitudini: « Tutti mangiarono e furono saziati » (Mt 15, 37a). Gesù dà sì il comando di sfamare, ma insieme dà la possibilità di eseguirlo. Scrive Pierangelo Sequeri: « La bellezza del segno è che egli non moltiplica propriamente del cibo, bensì la disponibilità di alcuni a prendersi cura della fame altrui. Qualcuno deve sporgersi oltre la propria fame, affinché tutti siano saziati. I discepoli sono quelli che celebrano, nell'eucaristia, la loro disponibilità a sporgersi, nella vita, oltre la propria fame. [...] L'eucaristia è il buon pane che ci nutre. È il pane spezzato che ci dà la grazia di riuscire a sporgere ben oltre la nostra vita, in favore della vita altrui. [...] Sarà sempre poco quello che noi portiamo all'eucaristia. [...] Ma se desideriamo ascoltare anche per altri, la parola arriverà pure a noi. Se desideriamo che altri abbiano cibo, noi stessi verremo abbondantemente nutriti » (P Sequeri, *Ma che cos'è questo per tanta gente?*, Glossa, p. 61).

PROPOSTA PARROCCHIALE
DOMENICA 23 GENNAIO ORE 21.00
CHIESA PARROCCHIALE DI CASSAGO B.ZA
MOMENTO DI PREGHIERA E DI
ADORAZIONE
SULLO STILE DELLA PREGHIERA DI TAIZÈ



"VIVIAMO IL TEMPO
DOPO L'EPIFANIA IN POESIA"
(A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

*"Se Gesù cerca casa,
 lo ospito io!"*

*Diceva in piazza l'ipocrita
 per farsi considerare benefattore.
 Allo sfrattato chiudeva la porta
 per conservare libero il posto.
 Dal profondo Gesù gli diceva:
 Pronunci parole di uomo,
 la parola di Dio insegna tutt'altro.*

Assemblea liturgica

III DOPO L'EPIFANIA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci invita alla mensa del Pane di vita e ci chiama alla conversione. Egli conosce le nostre debolezze e ci offre il suo perdono: con fiducia manifestiamo il nostro sincero pentimento e invociamo la sua infinita misericordia.

Tu, Figlio di Dio, che sei disceso dal cielo per la nostra salvezza: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio dell'uomo, che apri la tua mano e sazi la nostra fame di vita e di verità: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che ci chiami a camminare nella carità: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore...**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Salga fino a te, o Dio eterno, la voce della tua Chiesa; con la tua grazia astergila da ogni macchia, apri il suo cuore al tuo amore e donale ferma certezza della tua protezione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro dei Numeri. (13, 1-2. 17-27)
In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè e disse: «Manda uomini a esplorare la terra di Canaan che sto per dare agli Israeliti. Manderete un uomo per ogni tribù dei suoi padri: tutti siano principi fra loro». Mosè dunque li mandò a esplorare la terra di Canaan e disse loro: «Salite attraverso il Negheb; poi salirete alla regione montana e osserverete che terra sia, che popolo l'abiti, se forte o debole, se scarso o numeroso; come sia la regione che esso abita, se buona o cattiva, e come siano le città dove abita, se siano accampamenti o luoghi fortificati; come sia il terreno, se grasso o magro, se vi siano alberi o no. Siate coraggiosi e prendete dei frutti del luogo». Erano i giorni delle primizie dell'uva. Salirono dunque ed esplorarono la terra dal deserto di Sin fino a Recob, all'ingresso di Camat. Salirono attraverso il Negheb e arrivarono fino a Ebron, dove erano Achimàn, Sesài e Talmài, discendenti di Anak. Ebron era stata edificata sette anni prima di Tanis d'Egitto. Giunsero fino alla valle di Escol e là tagliarono un tralcio con un grappolo d'uva, che portarono in due con una stanga, e presero anche melagrane e fichi. Quel luogo fu chiamato valle di Escol a causa del grappolo d'uva che gli Israeliti vi avevano tagliato. Al termine di quaranta giorni tornarono dall'esplorazione della terra e andarono da Mosè e Aronne e da tutta la comunità degli Israeliti

nel deserto di Paran, verso Kades; riferirono ogni cosa a loro e a tutta la comunità e mostrarono loro i frutti della terra. Raccontarono: «Siamo andati nella terra alla quale tu ci avevi mandato; vi scorrono davvero latte e miele e questi sono i suoi frutti». Parola di Dio.

SALMO

R. Il Signore ricorda sempre la sua parola santa. *Sal 104*

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **R.**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R.**

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, per Israele come alleanza eterna, quando disse: «Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». **R.**

Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza, i suoi eletti con canti di gioia. Ha dato loro le terre delle nazioni e hanno ereditato il frutto della fatica dei popoli, perché osservassero i suoi decreti e custodissero le sue leggi. **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. (9, 7-14)

Fratelli, ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene. Sta scritto infatti: Ha largheggiato, ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno. Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro. Perché l'adempimento di questo servizio sacro non provvede solo alle necessità dei santi, ma deve anche suscitare molti ringraziamenti a Dio. A causa della bella prova di questo servizio essi ringrazieranno Dio per la vostra obbedienza e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti. Pregando per voi manifesteranno il loro affetto a causa della straordinaria grazia di Dio effusa sopra di voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Misericordioso e pietoso è il Signore. Egli dà il cibo a chi lo teme, si ricorda sempre della sua alleanza.
Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (15, 32-38)
In quel tempo. Il Signore Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene. Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini.
Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Signore, cammina in mezzo a noi, perdona le nostre colpe e fa' di noi il tuo popolo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Rinnovati nella speranza, presentiamo le nostre preghiere al Padre, fonte di ogni bene rispondendo:

Ascoltaci, Signore

Per la Chiesa, perché, sostenuta dall'Eucaristia e dalla Parola di vita, cresca nell'unità e nella pace: preghiamo.

Per quanti soffrono, perché, nella vicinanza dei fratelli e nella preghiera, trovino sollievo e conforto: preghiamo.

Per Ilenia, la luce della fede, con il santo Battesimo, la guidi nel cammino della vita: preghiamo

Accogli nella tua casa, o Signore i nostri fratelli e sorelle defunti Giussani Antonio e Biara Maybolo Sidonie (*mamma di don Georges, guanelliano*). Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo.

Per noi, perché, con sincera riconoscenza, sappiamo rendere grazie al Signore per tutti i suoi doni: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio onnipotente, guarda con misericordia alla nostra debolezza e contro ogni pericolo stendi su noi la tua mano forte e pietosa. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Questa offerta ci purifichi, o Padre, dalle nostre colpe, e il sacrificio, che stiamo per celebrare, elevi a te e santifichi il cuore dei tuoi figli obbedienti. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. È giusto benedirti in ogni tempo perché da te ci viene ogni alito di vita, da te ci è data ogni capacità di agire, da te dipende tutta la nostra esistenza. Nessun momento mai trascorre senza i doni del tuo amore, ma in questi giorni, dopo che abbiamo rivissuto la venuta tra noi del Signore Gesù e tutti i prodigi della redenzione, si fa più chiara e viva la coscienza delle passate gioie e dei beni presenti, e in rinnovato spirito di lode uniti a cielo e terra proclamiamo: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua more, Signore, nell'attesa della tua venuta**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

DOPO LA COMUNIONE

Tu che ci nutri e ci rinnovi, o Dio, con la sublimità di questi misteri di grazia, disponi i tuoi fedeli a rendere operosa nella vita la ricchezza della loro divina efficacia. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. (*Mc 16, 1-8a*)
Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungere il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. Cristo Signore è risorto **Rendiamo grazie a Dio**

DOMENICA 23 GENNAIO - III DOPO L'EPIFANIA

IL SIGNORE RICORDA SEMPRE LA SUA PAROLA SANTA - MT 15,32-38

(LIT.ORE III SETTIMANA) * DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria - Rigamonti Mario e Clementina)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Pin Italia - Marinoni Aldo - Proserpio Vittorina e Guido)
- ore 11.00 ◀ S.Messa e *S.Battesimo di Musolino Ilenia*
(suffr. Colzani Evelina e fam. - Viganò Edoardo - fam. Corbetta e Valnegri Corti Antonio - suor Maria Alfreda Fumagalli)
- ore 16.45 ◀ *Prove di Canto per i genitori e i bambini di quarta elementare in chiesa parrocchiale e alle ore 17.00 ◀ S.Messa*
- ore 17.45 *Vesperi in chiesa a Oriano*
- ore 18.00 *S.Messa a Oriano (pro-popolo)*
- ore 21.00 ◀ *Preghiera di Taizè in chiesa parrocchiale*

LUNEDÌ 24 GENNAIO - MEMORIA DI S.FRANCESCO DI SALES

BENEDETTO IL SIGNORE, DIO D'ISRAELE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Mammone Vincenzo - Maiolo Giovannina - Maiolo Brunina - Gallace Antonio e Cosimo - Maiolo Rosina - Mamone Antonio - Mammone Giovannino - Mannella Rosina Maiolo Francesco - Cirillo Antonina - Carrino Cosimo)
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Colombo Egidio e Giovanna)

MARTEDÌ 25 GENNAIO - FESTA DELLA CONVERSIONE DI S.PAOLO

PROCLAMERÒ AI POPOLI IL NOME DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Castelli Giuseppe - Costantini Vittorio Magni Giuseppe ed Erminia - Ratti Pietro - Redaelli Rita e Giuseppina)
- ore 20.45 *Consiglio Pastorale Parrocchiale in Oratorio*

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO - MEMORIA DEI Ss.TIMOTEO E TITO

MOSTRA, SIGNORE, AL TUO SERVO LA VIA DELLA VITA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. padre Timoteo Astradi)

GIOVEDÌ 27 GENNAIO - PROCLAMATE FRA I POPOLI LE OPERE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Canali Achille - Proserpio Romana - Motta Aldo)

VENERDÌ 28 GENNAIO - MEMORIA DI S.TOMMASO D'AQUINO

IL SIGNORE È COLUI CHE CI GUIDA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Vitali e Venturino)
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*pregheremo in particolare in preparazione alla Festa della S.Famiglia*)

SABATO 29 GENNAIO - POPOLI TUTTI, DATE GLORIA AL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 11.00 ◀ Matrimonio: Cocco Jessica e Galotta Germano
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Magni Angela - Valnegri Alfio e Michele fam. Caliendo e Viganò - Fumagalli Corrado e Bosisio Antonia Sala Lucia - Canzi Aldo, MariaRosa e Clemente Giorgio)

DOMENICA 30 GENNAIO - FESTA DELLA S.FAMIGLIA

BEATO L'UOMO CHE TEME IL SIGNORE - MT 2,19-23

(LIT.ORE IV SETTIMANA) *GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Citterio Ines e Onorato)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Magni Angela - Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina fam. Oggioni e Cassago)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo - Aloï Daniele)
- ore 16.30 ◀ *Prove di Canto per i genitori e i bambini di quinta elementare in chiesa parrocchiale e alle ore 17.00 ◀ S.Messa*
- ore 17.45 *Vesperi in chiesa a Oriano*
- ore 18.00 *S.Messa a Oriano (suffr. Fumagalli Albertina - Cereda Santino - Mapelli Francesco)*

OFFERTE: settimana euro 171,30 - domenica 16/1 euro 383,75 - candele euro 107,80